

IL BILANCIO SOCIALE DEGLI ETS

Prof. **LAURA BERARDI**

Università G. d'Annunzio di Pescara-Chieti



PRIMA DELLA RIFORMA

- **Guida operativa di CSV.NET** per il bilancio sociale dei CSV (2006)
- **Linee guida di CSV.NET** per il bilancio di missione delle organizzazioni di volontariato (2009)
- **Linee guida dell'Agencia per il Terzo Settore** per il bilancio sociale degli enti nonprofit (Atto di Indirizzo n. 11 del 15 aprile 2011)
- Altri riferimenti:
 - **Manuale ILO** sulla misurazione del valore economico del Volontariato (2011)

CON LA RIFORMA

Obbligatorietà per chi?

Le nuove linee guida sul BS e sulla VIS

Modelli e standard compatibili

Il caso del Banco Alimentare della Lombardia

OBBLIGATORIETÀ DEL BS PER CHI?

l'obbligo di redazione del BS, di deposito dello stesso presso il RUNTS (o presso il Registro delle imprese, nel caso delle IS) e di pubblicazione sul sito internet riguarda:

- gli **ETS di maggiori dimensioni** (con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro)
- le **imprese sociali**, ivi comprese le **cooperative sociali** e i loro **consorzi**, indipendentemente dalla dimensione economica, i **gruppi di imprese sociali**
- i **Centri i Servizio per il Volontariato (CSV)**

... E LA VIS?

L'obbligo incorre qualora **richiesto da una pubblica amministrazione** nell'ambito di procedure di affidamento relative a «**interventi ed azioni di media e lunga durata** (almeno diciotto mesi) e di **entità economica superiori ad euro 1.000.000**, se sviluppati in **ambito interregionale, nazionale o internazionale**», prevedendo, di fatto, una obbligatorietà che si applicherà verosimilmente solo a **pochi e complessi casi**, in cui l'ente dovrà garantire anche la capacità finanziaria necessaria a sostenere i relativi costi

LE NUOVE LINEE GUIDA SUL BS

Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto Ministeriale 4 luglio 2019)

- Definiscono una **struttura** ed un **contenuto minimo** e, in caso di omissione di una o più sezioni, l'ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione delle informazioni

NB. Gli ETS che volontariamente scelgono di redigere il BS pur non essendovi tenuti devono comunque fare riferimento al predetto schema qualora intendano qualificarlo nella comunicazione pubblica come BS ai sensi del Codice del Terzo Settore

LE SEZIONI

Tutte le informazioni relative alla **sostenibilità economica, sociale ed** (eventualmente) **ambientale** dell'ente devono essere ricondotte alle seguenti sezioni di sintesi:

- 1) **Metodologia** adottata
- 2) **Informazioni generali** sull'ente
- 3) **Struttura, governo e amministrazione**
- 4) **Persone** che operano per l'ente
- 5) **Obiettivi e attività**
- 6) **Situazione economico-finanziaria**
- 7) **Altre informazioni** (es. impatto ambientale)
- 8) **Monitoraggio** svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

LINEE GUIDA SULLA VIS

«per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa-quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli **effetti** delle attività svolte **sulla comunità di riferimento** rispetto all'obiettivo individuato» (art. 7, comma 3, Legge 106/2016)

Gli ETS tenuti alla **redazione del bilancio sociale**, o chi intende redigerlo volontariamente, possono dare evidenza della valutazione di impatto sociale nella sezione 5) del **Bilancio sociale** dedicata agli “*obiettivi e attività*”

laddove sono previste «*informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali in portatori di interessi*»

MODELLI E METODI

Le linee guida suggeriscono di utilizzare **metodi qualitativi e quantitativi** che potranno prevedere un **sistema di indici e indicatori di impatto**, da mettere in relazione con quanto eventualmente rendicontato nel bilancio sociale

NB. Gli ETS possono autonomamente scegliere metodi e metriche per la valutazione d'impatto nel rispetto di alcuni **principi** (*intenzionalità, rilevanza, affidabilità, misurabilità, comparabilità*) e **contenuti minimi** (*partecipazione degli stakeholders, attività, servizi, input, outcome*)

IL BS COME PROCESSO

Il fine ultimo del “processo” di valutazione è quello di far emergere e far conoscere:

- **il valore aggiunto sociale generato**
- **i cambiamenti sociali** prodotti grazie alle attività del progetto
- **la sostenibilità** dell'azione sociale

LE FASI DEL PROCESSO

- 1) analisi “partecipata” del contesto e dei bisogni
- 2) pianificazione degli obiettivi di impatto
- 3) analisi delle attività e scelta di metodologia, strumento, tempistica della misurazione
- 4) valutazione
- 5) comunicazione degli esiti della valutazione

IL CASO DEL BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA

Il 6 novembre 2020 è stato pubblicato l'**ottavo Bilancio Sociale** dell'associazione [BILANCIO SOCIALE 2019](#)

È predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, secondo le nuove linee guida per gli ETS (**Enti del Terzo Settore**) **pubblicate nel luglio 2019**

È un documento partecipato: gruppo di lavoro composto da dipendenti e volontari operanti nelle diverse completezza dei contenuti rendicontati

I 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGS 2030)

“Abbiamo voluto evidenziare, nell’ambito del nostro Bilancio Sociale, alcuni degli obiettivi fondamentali a cui il Banco Alimentare contribuisce da sempre”:

**1) Sconfiggere la povertà; 2) Sconfiggere la fame;
1 2) Consumo e produzione responsabili;**

ma anche:

3) Salute e benessere; 4) Istruzione di qualità; 10) Ridurre le disuguaglianze; 11) Città e comuni sostenibili; 13) Lotta contro il cambiamento climatico; 17) Partnership per gli obiettivi



IL CONTENUTO

INDICE

1 Metodologia adottata _____ pag.2

- Nota metodologica
- I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) 2030

2 Identità: informazioni generali _____ pag.6

- Chi siamo, la mission
- Promuovere i nostri valori
- INSIEME a tutto campo
- La nostra storia
- Avere trent'anni e dimostrarli tutti

3 Struttura, Governo e Amministrazione _____ pag.12

- La struttura organizzativa

4 Persone che operano per l'Associazione _____ pag.13

- Persone per le persone
- Un impegno che appassiona
- Personale retribuito
- Insieme col cuore
- I volontari
- La formazione del personale
- La sicurezza alimentare
- Sostegno lavorativo e inclusione sociale
- Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) 2030

5 Obiettivi e attività _____ pag.25

5.1 Il Bisogno

- Il contesto globale della povertà e della fame
- La povertà in Italia
- I volti della povertà in Lombardia

- Assistiti dal Banco Alimentare Lombardia per provincia
- Lo spreco alimentare in Italia
- La scelta di non sprecare cibo

5.2 Le nostre risposte

- La più grande iniziativa sociale di ristorazione in Italia
- Il ponte dell'aiuto alimentare
- I destinatari: accompagnare le strutture caritative
- Le modalità di distribuzione del cibo
- Dalla fame alla famiglia
- Le fonti di approvvigionamento
- Categorie alimentari 2019
- Una logistica efficace
- Donazioni in azione
- Il recupero dall'industria alimentare
- Gli aiuti dalla Comunità Europea, programma FEAD - AGEA
- Una scelta di campo
- Il programma Siticibo GDO
- Siticibo Ristorazione
- La Colletta Alimentare
- Stra-ordinarie storie
- Il Programma Banco Scuola
- Reti Territoriali
- Contro lo spreco alimentare: i risultati e le sfide
- 4 Azioni del Banco Alimentare della Lombardia diventano Best Practice europee
- Progetto "Pane" con Esselunga
- Banco Alimentare della Lombardia: i nostri progetti speciali
- I Buoni Vincono Sempre!
- Gli assistiti, la raccolta e la distribuzione

5.3 L'impatto sociale

- I benefici - Outcomes
- Effetto leva
- La moltiplicazione del valore

- Le risorse
- L'efficienza sociale della nostra azione
- Il binomio Cibo-Salute
- Il fabbisogno proteico assicurato a tutti gli assistiti

5.4 I nostri sostenitori

- Le aziende donatrici di alimenti
- SITICIBO: Tutte le aziende donatrici della Ristorazione Collettiva e Catene Grande Distribuzione Organizzata
- Piattaforme logistiche partner
- Le aziende che hanno scelto di stare al nostro fianco
- Le iniziative di CRM delle aziende sostenitrici
- Il volontariato aziendale
- A tutti i sostenitori

5.5 Obiettivi realizzati e futuri

- Obiettivi realizzati e futuri

6 Situazione economico-finanziaria _____ pag.85

- Da dove provengono le risorse finanziarie
- Il rendiconto economico

7 Altre informazioni _____ pag.87

- L'impatto ambientale
- Water & Ecological footprint
- Come sostenerci
- Contatti

8 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo _____ pag.91

- La relazione di revisione.

ALCUNE PECULIARITÀ

Partecipazione degli stakeholder principali

Misurazione del lavoro volontario

Misurazione dell'impatto sociale

Misurazione dell'impatto ambientale

Poche parole sul 2019

I RISULTATI

1.148 strutture caritative supportate
204.459 persone bisognose assistite
33,9 milioni di pasti* equivalenti erogati

*1 pasto=500 gr. di alimenti



LE RISORSE

16.939 Tonnellate di alimenti raccolti
di cui il 72% recuperati dalla filiera

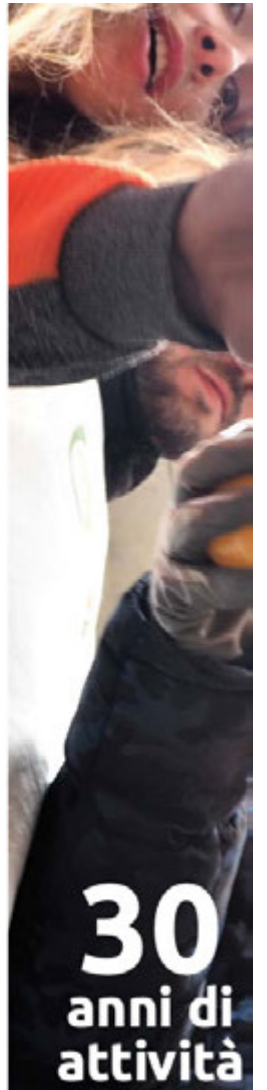
19 dipendenti

510 volontari continuativi

902 aziende donatrici di alimenti

704 aziende donatrici di beni, servizi, elargizioni liberali

1,5 milioni persone donatrici nella giornata della Colletta



30
anni di
attività

QUALCHE SUGGERIMENTO

- 1) La **condivisione della mission**
- 2) La **partecipazione** e il coinvolgimento dei principali portatori di interesse
- 3) Scelta degli **indicatori chiave** (pochi indicatori ma buoni!)
- 4) Il Bilancio sociale come **processo** (non come documento!)
- 5) La **misurazione** (del volontariato)
- 6) La **valutazione di impatto** (sociale ed ambientale)

| l.berardi@unich.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!